

L'intervista

## Il governatore della Toscana Rossi: "Primarie per i candidati, da noi sono legge"

di Caterina Perniconi

Per chi dice che le primarie dei parlamentari sono complesse da realizzare è pronto l'esempio toscano: le fanno da 18 anni per scegliere i candidati in Consiglio regionale, con qualsiasi tipo di legge elettorale, e nel 2005 sono diventate addirittura istituzionali. Il più votato è stato lui, Enrico Rossi. Oggi è governatore.

**Presidente Rossi, funzionano le primarie per i candidati?**  
Eccome.

**Voi avete una legge elettorale a liste bloccate.**

Ma le facevamo anche prima, quando c'erano le preferenze.

**E perché?**

Per stabilire chi erano i 20 che dovevano poi prendere le preferenze ufficiali. Ora invece le primarie sono previste nella legge, organizzate dalla Regione stessa.

**Ciò votate nelle scuole come alle elezioni ufficiali?**

Esatto, e sulle schede ci sono le liste di tutti i partiti che richiedono di farle.

**Già, questo è il limite, non sono obbligatorie.**

No, infatti. La legge funzionerebbe se le facessero tutti, ma non possiamo imporle. L'ultima volta hanno partecipato solo Pd e Sel. Storicamente, i Ds. Ragione per cui, per non avere un Consiglio di nominati, la stiamo cambiando.

**Un po' come succede con il Porcellum. Che per ora è vivo e vegeto.**

Se la legge Calderoli non viene cambiata dobbiamo riprendere gli albi e richiamare i cittadini alle urne. Con l'organizzazione volontaria, solida e organizzata del Pd, naturalmente.

**Quindi restringerebbe le primarie a chi ha votato l'ultima volta.**

È un'ipotesi.

**In Toscana chi avete fatto votare?**

Tutti.

**E non c'era l'ormai noto rischio infiltrazioni di elettori di destra?**

Nel 2010 questo non era ancora un tema.

**Si può candidare chiunque?**

Quelli che raccolgono un certo numero di firme tra gli iscritti.

**Poi però vengono scelti con le preferenze. Non temete che vinca chi ha più soldi per fare campagna elettorale?**

Naturalmente c'è un tetto di spesa rigido da rispettare.

**Avete eletto abbastanza donne?**

Un po' meno dell'ultima volta, ma avevamo ridotto i consiglieri da 65 a 55 e ora arriveremo a 40. Io comunque sono a favore delle quote di riequilibrio, non solo per

le donne.

**Per chi altro?**

Per alcune personalità rappresentative che ai partiti possono servire in Parlamento, ma ai quali non si può chiedere di buttarsi nella mischia delle primarie.

**Per esempio?**

Un penalista, un fiscalista, uno scienziato. Dipende dal caso specifico. Di certo non per i professionisti della politica.

**Insomma, anche chi avrà le deroghe deve fare comunque le primarie.**

Le quote di riequilibrio devono andare solo ai non politici. Non abbiamo bisogno di personalismi esasperati ma di ricambio.

**A proposito: lei il rottamatore ce l'ha in casa. Che deve fare Bersani con Renzi?**

Direi piuttosto cosa deve fa-

re Renzi.

**Prego.**

Io l'ho combattuto a viso aperto, ma sono sicuro che non può dire soltanto "c'ho provato". Si è fatto interprete di un bisogno di rinnovamento e deve assumersi le responsabilità del suo gesto. Va coinvolto.

**Un toscano in ticket con Bersani?**

Ora non esageriamo.



**I PRECURSORI** In Toscana, dove la legge elettorale regionale prevede liste bloccate, le primarie per i candidati sono istituzionalizzate. Nella foto, il governatore Enrico Rossi *Ansa*

